

REGOLAMENTO DEI VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE PIACENZA OdV

ART. 1 (I Volontari)

1. Il Volontario opera all'interno dell'Associazione Cure Palliative Piacenza Odv, senza fini di lucro, con l'azione diretta, personale, gratuita e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.
2. Opera nell'ambito delle iniziative e dei programmi della Associazione stessa, nel rispetto del Codice Deontologico e ne condivide gli scopi statutari. I Volontari sono riconosciuti dalla Associazione come la risorsa più significativa, qualunque sia l'attività svolta.
3. La particolarità e la complessità delle situazioni, nelle quali il Volontario può venire direttamente o indirettamente coinvolto, rendono necessaria la costituzione di un gruppo coeso, motivato e adeguatamente formato.
4. I Volontari si distinguono in:
 - Volontari di Marketing e Fundraising che prestano prevalentemente la loro attività all'esterno (es. banchetti, eventi, incontri divulgativi, iniziative di fundraising)
 - Volontari che prestano prevalentemente la loro attività amministrativa/organizzativa a favore dell'Associazione
 - Volontari addetti alla comunicazione e al marketing
 - Volontari di relazione dedicati al supporto di pazienti e famiglie seguite al domicilio dall'U.O. Cure Palliative Domiciliari dell'azienda USL di Piacenza.
5. I Volontari sono seguiti dal Coordinatore di cui al successivo art. 11.

ART. 2 (Ambiti di attività)

1. Gli ambiti di attività nei quali i Volontari collaborano sono:

a) Marketing e Fundraising

I Volontari di Marketing e Fundraising, profondamente motivati, prestano la propria opera collaborando per assicurare il miglior raggiungimento dei fini della Associazione ed in particolare garantiscono il loro supporto:

- proponendo e suggerendo iniziative e manifestazioni che perseguano i fini associativi;



- nell' organizzazione di eventi;
- nella raccolta fondi;
- nel trasporto di merci e attrezzature.

Devono possedere buone attitudini alla comunicazione verso l'esterno perché, grazie alla loro motivazione, alla consapevolezza della validità dell'impegno che hanno scelto, alla conoscenza acquisita in merito alle cure palliative (storia, filosofia, obiettivi, legislazione, realtà locale), sono testimoni fondamentali dell'importanza della scopo perseguito dalla Associazione, contribuiscono alla diffusione della cultura delle cure palliative e di una informazione chiara, trasparente e non fraintendibile.

b) Amministrativo/Organizzativo

I Volontari che svolgono l'attività Amministrativa/Organizzativa collaborano direttamente con il Presidente dell'Associazione nella gestione delle funzioni di pianificazione, organizzazione, direzione e controllo.

Provvedono:

- alla rendicontazione e gestione della contabilità;
- al pagamento delle fatture approvate dal Presidente;
- ai rapporti con la Banca e i Fornitori;
- alla tenuta dell'Archivio amministrativo;

c) Comunicazione e Marketing

I Volontari che svolgono l'attività di Comunicazione e Marketing collaborano direttamente con il Presidente dell'Associazione nei rapporti con i media locali.

Provvedono:

- alla stesura dei comunicati da inviare a media locali;
- all'aggiornamento del sito internet;
- all'ideazione grafica e impaginazione di volantini e manifesti che divulgano le iniziative dell'Associazione.

d) Volontari di Relazione.

Il Volontario di relazione si dedica alla persona malata inserita nel suo contesto socio-familiare, lo accompagna nel percorso della malattia e lo sostiene con interventi coordinati ed integrati con l'equipe curante, nel contesto della rete locale delle cure palliative. L'attività del volontario di relazione è finalizzata ad alleviare la sofferenza offrendo il proprio aiuto e sviluppando una efficace relazione, attraverso anche l'ascolto attivo, con la persona malata e con la famiglia. In questo modo il volontario assume il ruolo di tramite fra il paziente, la famiglia ed il personale sanitario con cui si coordina e condivide gli obiettivi assistenziali. Non è una figura professionale ma fa parte dell'equipe e dell'organizzazione della rete locale delle cure palliative a cui riferisce circa il suo operato.



Le principali attività prevedono:

- il mantenimento costante di comunicazione tra persona malata, la famiglia ed il servizio di assistenza sanitaria;
- il confronto e la vicinanza nel tempo dell'aggravamento e dopo il decesso.

Infine, in tutte queste attività, il volontario di relazione si ispira ai valori fondati della gratuità del servizio, promozione umana di solidarietà, partecipazione sociale, libertà ed autonomia, impegnandosi così alla personalizzazione e alla umanizzazione delle cure.

Art. 3 (Requisiti)

1. I requisiti necessari per diventare Volontario della Associazione sono i seguenti:

- avere la necessaria idoneità psicofisica in relazione alle attività da svolgere
- avere una età compresa fra i 18 e i 75 anni
- garantire le seguenti disponibilità in funzione dell'incarico ricevuto all'interno del gruppo:
- prestare il proprio servizio in occasione delle attività mensili utili alla Associazione (es. attività di fundraising, eventi di sensibilizzazione, etc...)
- essere disponibile alla frequenza del Corso di Formazione di Base e del Percorso di Formazione permanente organizzato ogni anno.
- essere disponibile a svolgere un tirocinio di 10 ore in affiancamento ad un Volontario senior (già in servizio da almeno 1 anno) che fungerà da Tutor in occasione delle varie manifestazioni.
 - non essere operatore o studente in discipline sanitarie o psicologiche
 - non essere ammalato di tumore o di altra patologia cronico-invalidante
 - non essere in lutto da meno di un anno
 - non avere un familiare in fase avanzata di malattia.

2. A tutti coloro che intendano divenire Volontari della Associazione Cure Palliative Piacenza Odv saranno richiesti i seguenti documenti:

- fotocopia documento di identità valido e codice fiscale
- autocertificazione dello stato di salute
- autocertificazione delle condanne penali/carichi pendenti
- 2 fotografie in formato tessera

ART. 4

(Selezione del Volontario)

1. Il Soggetto che intende liberamente svolgere attività di Volontariato, deve, a seguito di avviso pubblico, presentare domanda scritta di ammissione alla selezione all'Associazione Cure Palliative Piacenza Odv.
2. Tutti i Volontari devono seguire un percorso formativo, così come definito dal documento approvato dalla conferenza permanente per il rapporto tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 9 luglio 2020, articolato in tre fasi:
 - I. Selezione: attraverso un colloquio conoscitivo e motivazionale svolto con uno Psicologo.
 - II. Corso di Formazione di Base che prevede una presenza minima di ore.
 - III. Tirocinio: al termine del Corso di Formazione di Base l'aspirante Volontario dovrà svolgere un Tirocinio, una formazione sul campo, con l'affiancamento di un Tutor della durata di 10 ore, nel corso delle varie manifestazioni.

Al termine delle tre fasi sopra descritte, acquisito il parere positivo del Tutor, all'aspirante Volontario sarà comunicata la valutazione conclusiva e convalidato lo status del nuovo Volontario attraverso l'assegnazione ad uno degli ambiti di attività di cui al precedente art. 2.

Art. 5

(Nomina dei Volontari e consegna della tessera in dotazione)

All'atto della nomina i Volontari ricevono la tessera di Volontario che, munita di foto tessera, attesta la qualifica di Volontario. Tale tessera deve essere sempre ben visibile durante lo svolgimento del servizio (esposta come cartellino identificativo sugli abiti). Nel caso di perdita della qualifica di Volontario, la tessera deve essere restituita.

Art. 6

(Corso di Formazione permanente)

1. Ai Volontari deve essere garantita un'adeguata formazione permanente nell'arco di ogni anno solare, la cui partecipazione è obbligatoria (nella misura dell'80% del percorso) e aperta a tutti i Volontari della Associazione.
2. La formazione permanente, organizzata dalla Associazione in collaborazione con la Rete Locale di Cure Palliative dell'Azienda USL di Piacenza, avrà gli obiettivi riportati nel documento approvato dalla conferenza permanente per il rapporto tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 9 luglio 2020 e precisamente:

-
- garantire il continuo aggiornamento e approfondimento delle competenze e capacità necessarie allo svolgimento del servizio
- costituire un gruppo di lavoro in grado di favorire un confronto e uno scambio di contenuti e di emozioni sull'attività di Volontariato
- mantenere il collegamento e il senso di appartenenza del Volontariato all'Associazione.

Art. 7

(Comportamento in servizio)

1. I Volontari, qualsiasi attività svolgano, operano sempre nel pieno rispetto del Codice Deontologico del Volontario. Svolgono la loro attività con umiltà e spirito di servizio evitando esibizionismi culturali o sociali, evitando qualsiasi conflitto interno al Gruppo.
2. Portano ben visibile la tessera di Volontario per essere immediatamente identificabili.
3. Osservano le norme igieniche di prassi previste per la propria tutela e per quella di chi gli sta accanto. Durante la loro attività i Volontari devono attenersi al rispetto della "Privacy" in ottemperanza al D. Lgs. Sulla Privacy n.° 101/2018.

Art. 8

(Rimborsi)

Volontari prestano la propria attività a titolo gratuito. Nel caso di missioni autorizzate o di svolgimento di attività di interesse per l'Associazione per la realizzazione delle quali sia previsto un esborso economico, l'Associazione, ove possibile, anticiperà i relativi costi o provvederà a rimborsare il Volontario degli esborsi sostenuti a seguito di presentazione di documentazione giustificativa.

Art. 9

(Assicurazione)

1. Durante lo svolgimento della loro attività i Volontari godono di una copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi. In caso di sinistro occorso durante il turno, devono prontamente comunicare l'accaduto al Presidente dell'Associazione Cure Palliative Piacenza Odv (o a persona dallo stesso delegata) provvedendo successivamente a produrre la documentazione prevista nella polizza assicurativa (tessera di Volontario, eventuale denuncia alle autorità di polizia, eventuali referti medici, etc...).
2. I Volontari che agiscono in contrasto con il presente Regolamento e con il Codice Deontologico si assumono la piena ed esclusiva responsabilità di qualsiasi atto da loro compiuto.

Art. 10

(Anzianità di servizio e premiazioni)

1. L'anzianità di svolgimento dell'attività di Volontario si calcola esclusivamente sulla base dei periodi di attività effettivamente prestata.
2. I Volontari possono sospendere la propria attività, per un periodo massimo di tre mesi, per motivi personali dandone tempestiva comunicazione al Presidente della Associazione Cure Palliative Piacenza Odv, della data di inizio e di fine della sospensione. Il periodo di sospensione regolarmente comunicata non influirà sull'anzianità di servizio. Nel caso in cui la sospensione si protragga per un periodo maggiore, il Volontario verrà escluso dall'elenco dei Volontari della Associazione, ma in qualsiasi momento potrà riprendere la propria attività senza perdere l'anzianità acquisita in precedenza. Sulla base dell'anzianità maturata i Volontari saranno oggetto di specifiche attestazioni da parte della Associazione.
3. I Volontari con quattro anni di servizio continuativo che hanno superato il settantesimo anno di età sono nominati "Volontari Anziani" e possono continuare a svolgere la loro attività nell'Associazione.

Art.11

(Il Coordinatore dei Volontari)

1. Il Presidente dell'Associazione è coadiuvato dal Coordinatore dei Volontari nella gestione del Gruppo dei Volontari.
2. Il Coordinatore è eletto all'interno del gruppo dei Volontari ogni tre (3) anni, nella prima riunione utile subito dopo la scadenza del terzo anno.
3. Viene eletto Coordinatore chi ha raggiunto il 51% dei voti dei volontari presenti alla riunione.
4. L'incarico è rinnovabile per una sola volta.
5. Il Coordinatore coadiuva il Presidente nelle seguenti funzioni:
 - rispondere alle aspettative dei Volontari con comunicazioni sulle varie iniziative, condividendo le diverse fasi dei progetti
 - definire gli ambiti di collaborazione creando, dove necessario, diversi gruppi di lavoro coinvolgendo tutti Volontari
 - prevenire e gestire i conflitti interni al gruppo chiedendo, al bisogno, il parere e la collaborazione del Presidente
 - favorire, all'interno del gruppo, un clima di collaborazione e di rispetto reciproco
 - proporre progetti e attività al gruppo da sottoporre all'esame del Presidente dell'Associazione
 - supervisionare, con lo scopo di agevolare, l'attività dei Volontari con la risoluzione dei problemi di ordine pratico che dovessero insorgere.

Art. 12 **(Perdita della qualifica di Volontario)**

1. La qualifica di Volontario si perde per:
 - dimissioni
 - evidente ed ingiustificata inattività
 - perdita di anche solo uno dei requisiti necessari elencati all'art. 3 di cui i Volontari sono tenuti a dare immediata comunicazione scritta alla Associazione
 - aver posto in essere atti contrari all'interesse della Associazione
 - non aver raggiunto la partecipazione minima al Corso di Formazione permanente di cui all'art. 6 primo comma, fatte salve le cause di forza maggiore
 - eventuali cambiamenti negli indirizzi programmatici della Associazione.

2. In caso di perdita della qualifica di Volontario, deve essere restituita la tessera in dotazione.

ART. 13 **(Tutela)**

1. Per la tutela dei Volontari stessi e delle persone con cui entrano in contatto durante la loro attività, l'Associazione Cure Palliative Piacenza Odv, si riserva il diritto, in qualsiasi momento, di verificare la sussistenza dei requisiti necessari per lo svolgimento del servizio di Volontariato cui sono stati destinati.
2. Inoltre, per assicurare il miglior funzionamento del programma di Volontariato, si riserva l'insindacabile diritto di derogare per casi specifici e motivati alle norme contenute nel presente Regolamento, nonché di assumere decisioni per casi eccezionali non contemplati, nonché di provvedere alla modifica del presente Regolamento.
3. In particolare Il Volontario è tenuto:
 - al rispetto degli impegni derivanti dalla programmazione. Eventuali variazioni devono essere comunicate in tempo utile al Coordinatore del gruppo
 - alla partecipazione agli incontri di formazione e di programmazione intesi anche come occasioni per consolidare la coesione del gruppo. Tale partecipazione è ritenuta presupposto indispensabile per il proseguimento dell'attività di Volontariato
 - a prendere visione e ad utilizzare gli strumenti di comunicazione predisposti per orientare la sua attività con l'obiettivo di facilitare la condivisione con il gruppo delle informazioni rilevanti di cui è venuto a conoscenza e pertinenti all'attività degli altri Volontari
 - in occasione di eventi a presentarsi quale Volontario utilizzando il cartellino identificativo di cui il Volontario deve sempre essere munito
 - a non intraprendere iniziative individuali
 - a non accettare regali o compensi a titolo personale, richiamandosi allo spirito di Volontariato.

ALLEGATO - PARTE INTEGRANTE DEL REGOLAMENTO

Il Codice Deontologico del Volontario

- Art. 1** Il Volontario opera per il benessere e la dignità della persona e per il bene comune, sempre nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo. Non cerca di imporre i propri valori morali.
- Art. 2** Rispetta le persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia o censo.
- Art. 3** Opera liberamente e dà continuità agli impegni assunti ed ai compiti intrapresi.
- Art. 4** Interviene dov'è più utile e quando è necessario, facendo quello che serve e non tanto quello che lo gratifica.
- Art. 5** Agisce senza fini di lucro anche indiretto e non accetta regali o favori, se non di modico valore.
- Art. 6** Collabora con gli altri Volontari e partecipa attivamente alla vita del Gruppo di Volontariato senza alcuna distinzione tra i Volontari. Prende parte alle riunioni per verificare le motivazioni del suo agire, nello spirito di un indispensabile lavoro di gruppo.
- Art. 7** Si prepara con impegno, riconoscendo la necessità della formazione permanente che viene svolta all'interno della propria Organizzazione.
- Art. 8** È vincolato all'osservanza del segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività.
- Art. 9** Rispetta le leggi dello Stato, nonché del regolamento della sua Organizzazione e si impegna per sensibilizzare altre persone ai valori del Volontariato.
- Art. 10** Svolge la propria attività permettendo a tutti di poterlo identificare. Non si presenta in modo anonimo, ma offre la garanzia che alle sue spalle c'è un'Organizzazione riconosciuta dalle leggi dello Stato.
- Art. 11** Accetta di collaborare con ogni altro Volontario dell'Associazione evitando qualsiasi forma di conflitto interno al Gruppo.

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 46 E 47 DEL DPR 267/2000

La/Il sottoscritta/o, nata/o a

residente in via, n.,

identificato a mezzo di n.

rilasciato da in data

1) recapito telefonico..... 2) recapito telefonico.....

indirizzo mail

dopo aver preso visione del Regolamento del Volontario

DICHIARO

di accettarne le norme e di rispettarle incondizionatamente.

FIRMA

Piacenza li,